

Approvato il piano di ricerca 2006 dell'EURAC

Concluse le settimane di valutazione del piano scientifico dell'EURAC, il consiglio di amministrazione approva la pianificazione del 2006.

Comprende ben 96 progetti locali e internazionali il piano di ricerca dell'EURAC per il 2006. Questo quanto deciso dal consiglio di amministrazione nella seduta di ieri, martedì 20 dicembre.

Il piano di ricerca approvato per il 2006 prevede una spesa complessiva di circa 11 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro finanziati dalla provincia.

La decisione del consiglio di amministrazione si basa sulle valutazioni esposte dai comitati scientifici composti da esperti esterni, che nel mese di novembre hanno valutato e approvato i progetti presentati dai ricercatori sulla base della loro validità e competenza scientifica.

28 professori di fama internazionale compongono insieme ad alcuni esperti locali i comitati scientifici degli istituti dell'EURAC. Per tre settimane, raccolti in riunioni ristrette insieme i ricercatori, hanno valutato i progetti di ricerca in corso o pianificati per l'anno prossimo.

Nei settori principali della propria attività, come diritto delle minoranze, terminologia o genetica dei popoli, l'EURAC ha il potenziale per affermarsi nel mercato internazionale della ricerca, questo in sintesi quanto sostenuto dai valutatori internazionali. A livello locale, come confermano i membri locali dei comitati scientifici, l'istituto altoatesino rappresenta da tempo il punto di riferimento scientifico per tutte le richieste della ricerca nella provincia.

Uno dei fattori che maggiormente hanno contribuito alla crescente affermazione dell'EURAC all'interno della comunità scientifica è senza dubbio la più marcata specializzazione che l'istituto ha condotto nell'ultimo anno, resa possibile dalla suddivisione dell'EURAC in nove istituti di ricerca.

"Che la ristrutturazione condotta nell'autunno di quest'anno fosse la decisione giusta, lo abbiamo potuto verificare già in questo primo incontro con i comitati scientifici" così il Presidente dell'EURAC, Werner Stuflesser, commenta soddisfatto la valutazione condotta per la prima volta per ciascun singolo istituto. "Mai prima d'ora - continua - lo scambio tra i ricercatori e gli esperti esterni è stato così vivo e produttivo". "I comitati hanno dato importanti impulsi soprattutto per l'affermazione del nostro istituto all'interno della comunità scientifica internazionale - conferma Stephan Ortner, Direttore dell'EURAC - La nostra scelta di puntare sui settori della ricerca tecnologica, come nel caso delle energie rinnovabili, ha trovato il pieno accordo del comitato". La scelta di puntare sul settore tecnologico è stata data, come spiega Ortner, soprattutto dalla volontà di dare un supporto ai settori economici più innovativi della nostra regione.

Bolzano, 21.12.2005

Per ulteriori informazioni:

Stefania Campogianni, scampogianni@eurac.edu, Tel. 0471 055 036